

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
1	<b>"Noticing"</b>	Fonetica/ fonologia	Riconoscere suoni nuovi	Elementari/primaria Medie/secondaria di I gr. Superiori/secondaria di II gr
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'insegnante introduce un suono nuovo e lo fa sentire ripetutamente alla classe, sia producendolo lei stessa e sottolineandone i movimenti articolatori, sia facendone ascoltare una sintesi vocale (si vedano i link...)</li> <li>2. L'insegnante propone una serie di parole. Gli studenti devono riconoscere le parole che contengono il suono appena introdotto.</li> </ol>				

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
2	<b>"Rumori e suoni"</b> (mnemotecnica uditiva)	Fonetica/ fonologia	Memorizzare e riprodurre suoni nuovi	Elementari/primaria Medie/secondaria di I gr. Superiori/secondaria di II gr
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'insegnante introduce un suono, lo fa sentire ripetutamente e spiega i movimenti articolatori coinvolti.</li> <li>2. L'insegnante chiede agli allievi di cercare di riprodurre il suono.</li> <li>3. Per favorire la memorizzazione del suono, l'insegnante chiede agli studenti di trovare un rumore, un verso di animale, un suono onomatopeico, etc...</li> <li>4. L'insegnante offre un feedback alla classe sul "rumore" che più si avvicina al suono introdotto.</li> </ol>				

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
3	<b>"Immagini e lettere"</b>	Ortografia e Lessico	Imparare/migliorare l'ortografia nella lingua straniera  Ampliare il lessico	Elementari/primaria
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'insegnante mostra l'immagine di un oggetto, ad esempio un penna e pronuncia la parola corrispondente.</li> <li>2. Scrive alla lavagna la parola: "pen"</li> <li>3. Chiede agli apprendenti di copiare la parola</li> <li>4. Cancella la parola dalla lavagna e chiede agli apprendenti di riscrivere la parola cercando di ricordare i grafemi che la compongono</li> </ol> <p>Soprattutto all'inizio può essere utile utilizzare parole che sono simili nella lingua madre degli apprendenti e nella lingua straniera, come "pen" dell'inglese e "penna" dell'italiano.</p>				

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
4	"Immagini e suoni" (mnemotecnica visiva)	Lessico Fonetica/ Fonologia	Memorizzare parole nuove e lessico specifico	Elementari/primaria Medie/secondaria di I gr. Superiori/secondaria di II gr

Gli studenti con dislessia spesso pensano principalmente per immagini e quindi per questo motivo le mnemotecniche, che si basano soprattutto sulla memoria visiva, possono essere di grande aiuto nello studio.

Tutte le mnemotecniche si basano sul fatto che ciò che bisogna visualizzare nella mente deve essere una immagine ben definita, molto colorata, non statica. Più l'azione sarà paradossale, esagerata, fantasiosa, insensata, comica, "stupida" e più rimarrà impressa nella memoria.

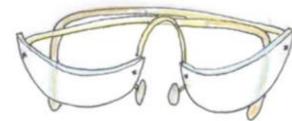
1. L'insegnante introduce una parola nuova e la fa sentire ripetutamente alla classe, sia producendola lei stessa e sottolineandone i movimenti articolatori, sia facendone ascoltare una sintesi vocale (si vedano i link...)
2. L'insegnante spiega il significato della parola e gli allievi devono trovare delle immagini che aiutino a memorizzare il significato e la forma sonora della parola.

Ecco di seguito alcuni esempi per uno studente di lingua madre italiana o che conosce bene questa lingua:

- Esempio per chi studia il francese: lunette (occhiali)  
Immagina di essere dall'ottico

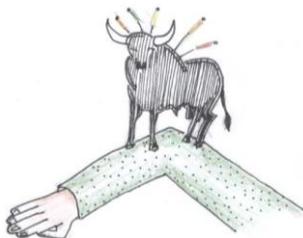


e provarti un nuovo paio di occhiali le cui lenti sono a forma di due *piccole lune* (*lunette*).

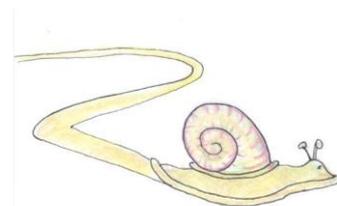


Rhume (raffreddore) La cura migliore per guarire dal raffreddore è di scolarsi un'intera bottiglia di *rum*.

- Esempio per chi studia lo spagnolo: Caracol (lumaca)  
Immagina una lumaca che al posto della sua "bavosissima" scia ne lascia una di una *cara colla* specialissima.



- Esempio per chi studia l'inglese: Elbow (gomito).  
Immagina di avere un sul tuo gomito un bel bovino spagnolo. ("El" è anche l'articolo in spagnolo)



Materiale tratto da: **C. Cappa**, (2005), Manuale di sopravvivenza per non naufragare nella tempesta scolastica, COOP Editrice Consumatori, Bologna.

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
5	<b>“Percepire fisicamente i suoni”</b>	Fonetica/ fonologia	Riprodurre correttamente suoni nuovi	Elementari/primaria Medie/secondaria di I gr. Superiori/secondaria di II gr

Questo esercizio serve per aiutare lo studente a “percepire fisicamente” (Daloiso, 2011) i suoni della nuova lingua, in modo da rendersi conto se la sua pronuncia è corretta oppure no. Riportiamo di seguito un esempio, relativo a studenti italofofoni che imparano l'inglese.

1. L'insegnante introduce un suono, ad esempio l' “h” aspirata dell'inglese. Fa sentire ripetutamente il suono e spiega i movimenti articolatori coinvolti.
2. L'insegnante chiede agli allievi di cercare di riprodurre il suono.
3. L'insegnante chiede agli studenti di portare la mano davanti alla bocca e cercare di pronunciare una serie di parole come “home”, “hope”, “hot”, etc.... Spiegherà che, se la pronuncia della consonante aspirata è corretta, lo studente percepirà sul palmo della mano la fuoriuscita di aria dalla bocca. La stessa cosa si potrà fare servendosi di un foglio di carta da portare davanti alla bocca. Se la pronuncia delle consonanti aspirate sarà corretta, la fuoriuscita di aria farà spostare il foglio in avanti.
4. Sempre servendosi di un foglio di carta, l'insegnante potrà introdurre le consonanti occlusive aspirate dell'inglese ad inizio di parola, seguite da vocale. Sarà utile a questo scopo evidenziare la differenza di pronuncia di questi suoni rispetto alle stesse consonanti all'inizio di parole italiane. L'insegnante chiederà dunque di pronunciare in successione parole come “pan” e “pane”, oppure “top” e “topo”. Se la pronuncia delle parole inglesi sarà corretta il foglio di carta si sposterà in avanti solo in corrispondenza di esse.

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
6	<b>“Dettato grafico”</b>	Lessico Fonetica/ fonologia	Esercitare la comprensione orale. Memorizzare il lessico	Elementari/primaria

1. l'insegnante pronuncia una parola e gli alunni devono disegnarla.
2. La stessa parola può poi essere ulteriormente specificata ad esempio con aggettivi: 1) Dog; 2) White dog; 3) White dog with a black tail.
3. L'insegnante può aiutare la comprensione mimando ciò che è necessario

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
7	"Costruire lettere e parole"	Ortografia e Lessico	Imparare/migliorare l'ortografia nella lingua straniera  Ampliare il lessico	Elementari/primaria

Questo esercizio, sfruttando la multisensorialità, favorisce la memorizzazione del lessico e la correttezza ortografica soprattutto. Questa tecnica risulterà particolarmente efficace nel caso di studenti con DSA.

1. L'insegnante chiede ai bambini di costruire, con un materiale come la plastilina, l'oggetto corrispondente alla parola che si vuole insegnare.
2. Chiede poi di costruire, sempre con la plastilina, le singole lettere che compongono la parola.
3. Chiede al bambino di toccare a occhi chiusi le singole lettere costruite, prima da sinistra a destra, poi da destra a sinistra, e di nuovo da sinistra a destra (è importante che l'insegnante si assicuri che l'ultima volta che il bambino tocca le lettere lo faccia nel senso corretto). Questo processo aiuterà il bambino a formare la rappresentazione mentale della parola scritta corrispondente all'oggetto.
4. L'insegnante chiede al bambino di provare a fare lo *spelling* della parola senza guardare le lettere.

Ecco di seguito un possibile risultato a cui può condurre questo esercizio: "Auto".



N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
8	<b>Tecnica di Cooperative Learning - Jigsaw</b>	Comprension e scritta e orale	Migliorare la comprensione orale e scritta  Ampliare il lessico	Scuola secondaria inferiore e superiore

Per questa attività sono necessarie almeno 2 ore.

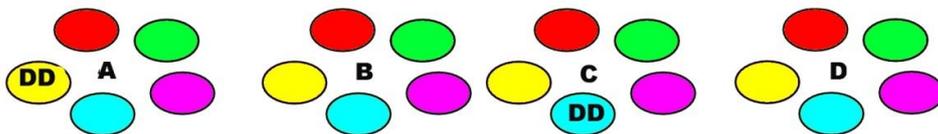
Immaginando una classe di 20 studenti, l'insegnante dividerà la classe in gruppi eterogenei, formati da 5 persone ciascuno, e identificherà in ciascuno un leader. All'interno di ogni gruppo gli studenti si disporranno in cerchio. I gruppi saranno quanto più possibile distanziati gli uni dagli altri.

L'insegnante proporrà un'attività di comprensione scritta incentrata sulle abitudini di vita, le preferenze, i gusti di un cantante italiano di successo tra i giovani.

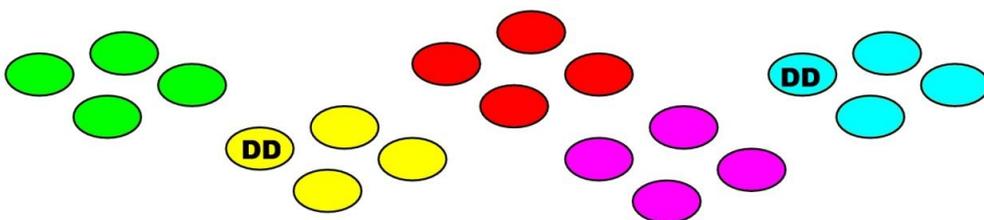
1. L'insegnante dividerà il testo in 5 parti, ciascuna riguardante uno dei seguenti argomenti: 1. Cosa fa il cantante nei giorni di lavoro; 2. Cosa fa nel tempo libero; 3. Cosa fa nel fine settimana; 4. Cosa le piace mangiare/bere/indossare; 5. Quali sono i suoi gusti musicali/cinematografici/...

All'interno di ciascun gruppo, ogni componente riceverà dall'insegnante un segmento diverso del testo e avrà tempo per leggerlo due o tre volte.

L'insegnante farà in modo che gli studenti si concentrino esclusivamente sulla propria parte di testo, senza guardare quella degli altri.

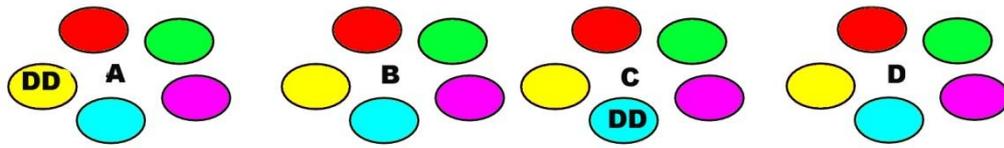


2. Si formeranno poi dei gruppi provvisori in cui si riuniranno tutti gli studenti che hanno avuto la stessa parte di testo. All'interno di questi gruppi gli studenti discuteranno tra loro l'argomento e ne praticheranno la successiva presentazione agli altri componenti del gruppo di origine.



3. Ciascuno studente tornerà poi al proprio gruppo *jigsaw* e presenterà l'argomento della propria parte di testo ai compagni. L'insegnante incoraggerà questi ultimi a fare domande e a chiedere spiegazioni, e cercherà di intervenire solo quando necessario, per facilitare l'interazione.





Infine, l'insegnante consegnerà a tutti i componenti della classe una fotocopia con un esercizio a scelta multipla incentrato sull'intero testo e ogni studente dovrà completarlo individualmente.

Nel caso di presenza in classe di studenti con DSA sarà opportuno che, nella fase 1 dell'attività essi siano dispensati dalla lettura del testo. Nella fase 2 apprenderanno le informazioni sulla loro parte di testo dai compagni. Da questo momento in poi parteciperanno all'attività come descritto sopra.

La cooperazione diventerà in questo caso particolarmente significativa, e se l'insegnante avrà adeguatamente lavorato sull'accoglienza di tutti gli studenti, l'attività si svolgerà sicuramente senza "incidenti".

Se si preferisce non utilizzare il testo, lo stesso tipo di attività potrà essere fatta proponendo la visione di un film, un cartone animato o altro video. Sarà necessario, in questo caso, che la classe abbia a disposizione un computer per ciascun gruppo *jigsaw*. Immaginiamo di utilizzare un video di 90' diviso in 5 sequenze. Le prime 4 saranno di 20 minuti ciascuna, l'ultima (la parte finale del film) sarà di 10'.

Nella fase 1 dell'attività, i gruppi A, B, C, D, guarderanno rispettivamente le sequenze 1, 2, 3, 4.

Nella fase 2, ciascun componente del gruppo di esperti racconterà agli altri la parte di video che ha potuto vedere. Nella fase 3, ciascuno studente tornerà al proprio gruppo *jigsaw* sapendo cosa accade nel video fino all'80° minuto. A questo punto l'insegnante chiede agli studenti di immaginare il finale (l'attività potrebbe essere particolarmente divertente se fatta ad esempio con un film giallo).

Ciascun gruppo *jigsaw* elabora la propria ipotesi. Segue una discussione collettiva, seguita dalla visione della parte finale del film.

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
9	"Le parole nella mente"	Ortografia Lessico Semantica	Migliorare la capacità di creare la rappresentazione mentale di un concetto astratto  Imparare/migliorare l'ortografia nella lingua straniera  Ampliare il lessico	Elementari/ primaria

L'esercizio 7 "Costruire lettere e parole" può essere svolto, sempre in chiave multisensoriale, con parole/concetti astratti. Questo esercizio risulterà particolarmente utile a quei ragazzi con DSA che hanno problemi nella comprensione del testo, legati alla difficoltà nel crearsi rappresentazioni mentali di parole e concetti. Alcuni di loro, in quanto pensatori visivi, possono incontrare problemi prevalentemente con le parole astratte, di cui faticano a rintracciare il significato, perché non legato ad un'immagine; altri, con difficoltà ancora maggiori di rappresentazione mentale, possono avere problemi sia con parole astratte che concrete.

1. L'insegnante chiede ai bambini di costruire, con un materiale come la plastilina un concetto astratto (cambiamento, intelligenza, conseguenza, attraverso, mentre, ora, prima, dopo...).
2. Chiede poi di costruire, sempre con la plastilina, le singole lettere che compongono la parola corrispondente al concetto.
3. Chiede al ragazzo di toccare a occhi chiusi le singole lettere costruite, prima da sinistra a destra, poi da destra a sinistra, e di nuovo da sinistra a destra (è importante che l'insegnante si assicuri che l'ultima volta che il bambino tocca le lettere lo faccia nel senso corretto). Questo processo aiuterà il bambino a formare la rappresentazione mentale della parola scritta corrispondente al concetto astratto.
4. L'insegnante chiede al ragazzo di provare a fare lo *spelling* della parola senza guardare le lettere.

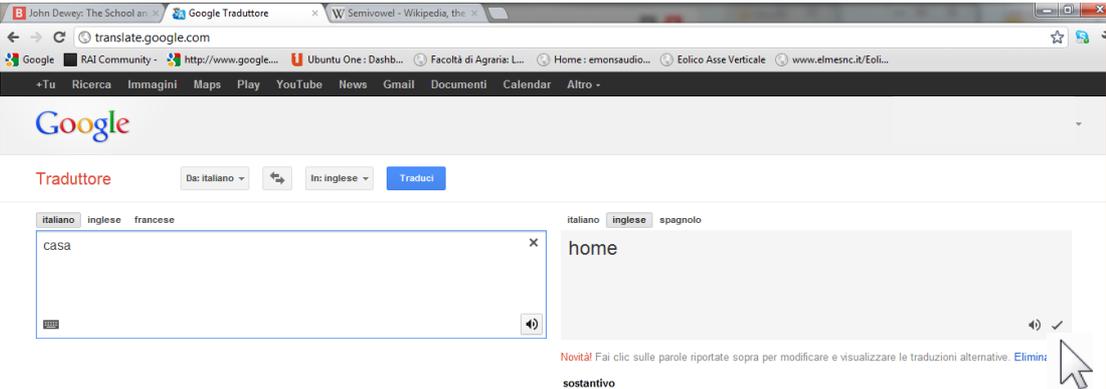
Ecco di seguito un possibile risultato a cui può condurre questo esercizio:



N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
10		Fonetica	Esercitare la comprensione pronuncia	Da 6 anni

Al fine di esercitare la pronuncia l'insegnante può utilizzare software di sintesi vocale come ad esempio la sintesi vocale multilingue associata a Google Translate. Per sentire la pronuncia della parola desiderata è sufficiente cliccare con il mouse sull'icona in basso a destra come indicato nella figura.

Esistono tuttavia diversi dizionari online con sintesi vocale associata.



È opportuno ricordare che Google Translate, come altri software simili, può essere un ottimo strumento da utilizzare per lo scopo appena descritto, tuttavia esso deve essere utilizzato con cautela come traduttore di frasi complesse, nonostante i miglioramenti apportati alle ultime versioni. Può invece essere utilizzato in modo semplice ma efficace come traduttore di parole singole.

Inoltre, possono risultare utili alcuni software di riconoscimento vocale continuo o non continuo. Tra i primi ricordiamo "Dragon naturally speaking", che però non è gratuito. Tra i secondi ricordiamo la sintesi vocale associata a Google Chrome. Questi strumenti possono risultare molto utili per migliorare la pronuncia, come dimostrato dall'esperimento condotto da Sugata Mitra in India a partire dal 1999: il prof. Mitra, docente di Educational Technology alla School of Education, Communication and Language Science dell'Università di Newcastle (UK), ha elaborato il progetto "Hall in the wall", uno dei cui scopi era quello di migliorare la pronuncia dell'Inglese di bambini indiani. Facendo leva sulla loro naturale curiosità ha disseminato in diverse zone dell'India computer pubblici (Kiosk) che potevano essere utilizzati per praticare la lingua. I computer erano dotati di un software per il riconoscimento vocale continuo. Questo consentiva ai bambini di "dettare" al computer brevi frasi e di verificare attraverso l'output del computer stesso quanto la loro pronuncia si fosse avvicinata a quella corretta. Nel giro di pochi mesi, si sono registrati miglioramenti sensibili. Per ulteriori dettagli rimandiamo al seguente link: <http://www.hole-in-the-wall.com/>. Il software utilizzato da S. Mitra è "Dragon Naturally speaking", che è disponibile in diverse lingue, ma che non è gratuito. Esistono tuttavia software forse meno sofisticati, ma gratuiti, che possono essere utilizzati per lo stesso scopo. Può essere necessario abbinare un software di sintesi vocale (il traduttore di google può adempiere in modo soddisfacente a questo scopo), ad un software di riconoscimento vocale.

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
11	"Spalle alla lavagna"	Lessico	Rinforzare il lessico, ripassando le parole recentemente apprese	Qualunque
<p>L'insegnante chiede a due volontari di mettersi con le spalle alla lavagna. La classe si divide in due. Metà della classe lavora con il volontario A, l'altra metà lavora con il volontario B. L'insegnante scrive alla lavagna una delle parole recentemente introdotte. Ai volontari è vietato guardare la parola. Il resto della classe dà degli indizi e il volontario cerca di indovinare la parola. Il volontario che indovina per primo la parola guadagna un punto per la propria squadra.</p> <p><b>NB:</b> Questo gioco può essere svolto con allievi e studenti di qualunque livello di competenza linguistica. Alcuni nomi e aggettivi possono essere relativamente facili da definire. Il gioco diventa molto interessante con parole astratte, ad esempio "dubbio", "accuratamente", "sbadataggine", ...</p>				

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
12	"Frase all'asta!"	Grammatica Comprensione orale	Incoraggiare gli studenti a riconoscere gli errori nei propri testi scritti e ad imparare dai propri errori e da quelli degli altri	Qualunque
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si tratta di raccogliere alcuni esempi di errori commessi dagli alunni/studenti nelle recenti attività scritte (cercando di essere sensibile: non selezionando quindi quelli che possano essere facilmente riconoscibili e/o possano far sentire qualcuno in imbarazzo).</li> <li>2. Dividere la classe in gruppi di 4-5 alunni/studenti</li> <li>3. Chiedere loro di esaminare le frasi e di decidere quali pensano sia corrette e quali invece contengano errori. Assicurarsi che partecipino tutti i bambini/ragazzi.</li> <li>4. Spiegare alla classe che hanno a disposizione 100 euro da spendere e che vincerà la squadra che comprerà il maggior numero di frasi corrette</li> <li>5. Giocare il ruolo di banditore d'asta – (se hai un martello molto meglio!) Presentare le diverse frasi e incoraggiare gli alunni a comprarle. Nel caso in cui più di una squadra voglia acquistare la stessa frase, possono aggiudicarsela facendo la propria offerta</li> <li>6. Seguire questa procedura per tutte le frasi, assicurandosi che ogni squadra non spenda più di 100 euro</li> <li>7. Esaminare ciascuna frase alla volta, favorendo momenti di confronto e discussione circa la correttezza/scorrettezza di ogni frase e, laddove necessario, provvedere a fornire chiarimenti</li> <li>8. Congratularsi con la squadra vincente</li> </ol>				

N°	Attività	Area	Scopo	Fascia d'età
13	<b>I regoli di Cuisenaire.</b>	Lessico Produzione orale Grammatica	Ampliare il lessico e sviluppare la produzione orale	Primaria/ elementari

Si possono utilizzare i regoli di Cuisenaire, che consistono di 10 bastoncini di colore diverso (bianco, rosso, verde chiaro, rosa, giallo, verde scuro, nero, marrone, blu e arancione) e di lunghezza progressivamente maggiore (il bastoncino arancione è dieci volte più lungo di quello bianco).

Nell'insegnamento delle L2 o LS si possono introdurre con i regoli colori nella lingua da apprendere. Il docente solleva un regolo dicendone il colore, lo riabbassa, lo risolle e fa ripetere il colore a un allievo e così via con gli altri colori. Gli allievi che dicono il colore giusto ricevono il regolo come punto. La frase può essere resa più complessa con la costruzione articolo-aggettivo-nome ("a red rod"). Quando gli allievi dimostrano di padroneggiare la struttura linguistica, la si può ampliare e proporre una frase di senso compiuto ("It's a red rod"). Da qui si possono poi formulare frasi al plurale ("These are blue rod"), integrando i numeri, se gli allievi li conoscono già ("These are two light-green rods"). Al docente rimane la scelta del livello di difficoltà delle frasi e la valutazione della correttezza della frase – nel momento in cui un allievo commette un errore grammaticale o di pronuncia, il docente può interpellare un altro studente o dire la frase corretta, facendola poi ripetere.

I regoli possono essere utilizzati per creare oggetti (ad esempio un orologio per praticare l'ora) o situazioni (una casa per descrivere la casa o le routine di una persona).

La riflessione sulla correttezza della lingua avviene solo quando il docente non può premiare il discente per la sua produzione orale. I regoli di Cuisenaire possono essere anche usati per praticare i comparativi e i superlativi degli aggettivi ("The white rod is shorter than the red rod."; "The orange rod is the longest rod"). Si possono inoltre usare per i pronomi dimostrativi ("This is a white rod").

I regoli possono inoltre essere utilizzati per rappresentare visivamente la sintassi di una frase associando ad ogni regolo un determinato elemento grammaticale. I regoli possono poi essere spostati o invertiti per aiutare l'allievo a produrre una frase grammaticalmente corretta.

In tutto ciò il docente deve cercare di farsi da parte, parlare poco e lasciar lavorare gli allievi, intervenendo solo se strettamente necessario.

(Attività suggerita da Daniela Polidoro docente di lingua, che ha partecipato al corso pilota svizzero.)

**Link utili:**

- <https://www.teachingenglish.org.uk/article/cuisenaire-rods-language-classroom>
- <http://www.onestopenglish.com/support/methodology/teaching-materials/using-cuisenaire-rods-with-young-learners/155710.article>
- <http://john.mullen.pagesperso-orange.fr/cuisenaire.htm>
- <http://www.youtube.com/watch?v=SOPZzsFfDtg>